

MILLE MIGLIA

Strade tracimanti
d'acciaio gommato
percorro.

Lamento il silenzio
osservando

la pioggia che rimbalza
fra la terra e i miei pensieri.

Il delirio epocale rimuovo
mentre circospetto mi muovo
nel mondo che mi fa male.

Una rombante saetta scarlatta
per poco m'investe
e maledico

i motori e i pistoni
i volanti e i bulloni,
i leasing e gli automobilisti
vulnerabili prigionieri
della loro stupidità.

E' quasi sera
maggio è quasi finito

le Mille Miglia sono tornate
come sempre bagnate.

Piove sui caschi e sui cofani,
grandina a Radicofani
dove finti Nuvolari
disturbano il mito.

Rivoglio il ricordo
in bianco e nero sbiadito,
rivoglio olio e polvere
sporchi piloti,
altro che una pletera
di azzimati idioti.

